

Agricoltura e sostenibilità

Il concetto di agricoltura sostenibile è molto ampio e complesso.

Può essere visto dal punto di vista ambientale, intendendo un'agricoltura rispettosa delle risorse naturali quali acqua, fertilità del suolo, biodiversità, e che non utilizzi sostanze chimiche inquinanti.

Si può parlare di agricoltura sostenibile dal punto di vista sociale, cioè la capacità dell'intera produzione agroalimentare mondiale di far fronte alla domanda globale, non solo dei paesi industrializzati, ma anche di quelli in via di sviluppo.

Si può infine intendere l'agricoltura sostenibile dal punto di vista economico, cioè vantaggiosa per l'agricoltore favorendo un reddito equo (commercio equo-solidale), la tutela della salute dell'operatore e il miglioramento della qualità della vita degli agricoltori e dell'intera società.

RISPETTO PER LE PERSONE, DIFESA DELLA TERRA

L'agricoltura sostenibile persegue diversi obiettivi: il reddito equo dell'agricoltore, la tutela della salute dell'operatore agricolo e del consumatore, la conservazione nel tempo della fertilità del suolo, la conservazione nel tempo delle risorse ambientali. L'agricoltura sostenibile consiste nell'utilizzo di tecniche agricole in grado di rispettare l'ambiente, la biodiversità e la naturale capacità di assorbimento dei rifiuti della terra. Parliamo di un'agricoltura che significa più che la semplice autosufficienza per l'alimentazione della famiglia, ma un segmento produttivo in grado di integrare il benessere delle persone con quello della Terra anche con strategie legali e finanziarie appropriate.

Per fare ciò, bisognerà organizzare attività di educazione, adottare incentivi economici e promuovere tecnologie nuove che garantiscano un'offerta stabile di derrate alimentari, bisognerà creare occupazione per combattere la povertà, bisognerà proteggere le risorse naturali e l'ambiente.

[Per saperne di più](#)



IN ITALIA LO SVILUPPO SOSTENIBILE SI CHIAMA ASVIS

L'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile è nata nel 2016 per far crescere in Italia la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030, un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU.

L'ASviS è la più grande coalizione della società civile mai creata in Italia, con oltre 300 organizzazioni aderenti, come università, centri di ricerca, associazioni di imprese, fondazioni, sindacati e reti di istituzioni locali.

L'ASviS svolge un'ampia gamma di attività - di comunicazione e advocacy, educazione, ricerca e dialogo istituzionale. In particolare, dal 2016 presenta il proprio Rapporto annuale, che fornisce un'analisi sullo stato di avanzamento del nostro Paese rispetto all'attuazione dei 17 SDGs e illustra un quadro organico di proposte, segnalando gli ambiti in cui bisogna intervenire per assicurare la sostenibilità economica, sociale e ambientale del nostro modello di sviluppo.

[Visita il sito di ASvis](#)



L'AGRICOLTURA È FONTE DI VITA

Istituita nel 1945, la FAO (Food and Agriculture Organization of the United Nations) è un'organizzazione intergovernativa delle Nazioni Unite. Funge da forum neutrale per 194 membri delle Nazioni Unite, due membri associati e un'organizzazione membro, l'Unione europea, per negoziare accordi e dibattiti. Ha sede a Roma ed è presente in oltre 130 paesi. Costituisce una fonte di conoscenze e di informazioni per aiutare i Paesi in via di sviluppo e i Paesi in fase di transizione a modernizzare, migliorare le pratiche agricole, forestali e della pesca e garantire una buona nutrizione per tutti.

L'Unione Europea è un'organizzazione aderente dal 1991 e riconosce la FAO come un attore essenziale su temi che costituiscono l'attività centrale della nostra politica agricola comune: l'agricoltura sostenibile, lo sviluppo rurale armonico, la sicurezza alimentare. La FAO ospita anche il Comitato per la sicurezza alimentare mondiale (CFS), una piattaforma multilaterale volta a coordinare gli sforzi in materia di sicurezza alimentare e nutrizione.

[Visita il sito della FAO](#)



LA STRATEGIA EUROPEA PER DIFENDERE AGRICOLTURA, AMBIENTE E SALUTE DEL CONSUMATORE

La Commissione europea ha pubblicato Farm to Fork, dal produttore al consumatore, un piano ambizioso che ha l'obiettivo di cambiare il sistema agroalimentare in modo tale da garantire ai cittadini europei l'accesso a cibi sani e sostenibili, affrontare i cambiamenti climatici e salvaguardare la biodiversità e assicurare un giusto compenso alla filiera.

Tali obiettivi si possono ottenere solo se verrà favorita una filiera alimentare completa: dalla coltivazione alla lavorazione, alla vendita (ingrosso e dettaglio) e alla somministrazione nei servizi di ospitalità e ristorazione. Questa filiera sarà utile per sostenere nuove abitudini virtuose: una sana alimentazione e la riduzione degli sprechi alimentari. In un sistema così virtuoso non ci dovrà essere spazio per le frodi alimentari.

[Per saperne di più](#)



LA RICERCA NELL'AGROALIMENTARE

Il Crea - Centro di ricerca alimenti e nutrizione - è un ente pubblico italiano che secondo la sua legge istitutiva ha il compito di promuovere la sana alimentazione anche attraverso la revisione periodica delle Linee Guida.

Il Crea, con i suoi circa 2300 addetti, si pone come il più importante ente di ricerca dedicato all'agroalimentare e prevede, distribuiti in tutto il territorio nazionale, 12 Centri di ricerca, ciascuno con una o più sedi, di cui 6 disciplinari (genomica e bioinformatica, agricoltura e ambiente, difesa e certificazione, ingegneria e trasformazioni agroalimentari, alimenti e nutrizione, politiche e bioeconomia) e 6 di filiera (cerealicoltura e colture industriali, colture arboree cioè alberi da frutta, agrumi e olivo, viticoltura ed enologia, orticoltura e florovivaismo, zootecnia e acquacoltura, foreste e produzioni del legno).

[Visita il sito del CREA](#)



**PROSSIMO
APPUNTAMENTO
GIOVEDÌ 14 APRILE 2022**



Dalle 15.00 alle 16.30
presso il Centro Civico Agora,
via Monviso, 7 - Arese
Per informazioni:
uniter@uniter-arese.it
oppure info@casagricoltura.org

La cucina non è uno show

Siamo ossessionati dal cibo? Decine di trasmissioni tv, libri, blog e film dedicati alla gastronomia direbbero di sì. I programmi televisivi di cucina impazzano tanto che si ha quasi la sensazione di essere arrivati a una vera saturazione. Ma fino a che punto questi programmi sono anche veicoli di corrette informazioni nutrizionali?

Il cibo è una delle cose più importanti della nostra vita, eppure quello che passa dalla tv spesso ci comunica addirittura valori sbagliati, sia per quanto riguarda la nostra salute che per le conseguenze - a livello ambientale, politico ed economico - provocate da ciò che consumiamo.

Ne parliamo con **Maria Teresa Manuelli**,
Giornalista specializzata in economia
del settore alimentare e del largo consumo.

L'INCONTRO SI SVOLGERÀ NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA ANTI COVID-19